

chia si fermarono sopra una voce falsa, che altrove calasse un grosso Corpo de Nemici: onde tanto maggiore fù il cimento de i nostri con tal diminutione di forze. Giovò molto alla vittoria l'uso d'alcuni piccioli Cannoncini, che collocati sotto la direzione di Marco Manferdini in siti opportuni travagliarono l'Inimico. Fù applaudita la condotta del Conte di Chinismarch; e diede in quest'occasione prove di valore il Signor di Turrena, ch'erede delle glorie della sua Casa s'incamina con gl'esercitii della Guerra ad emularle. La fuga del Campo donò la resa della Piazza. Disperati i difensori del soccorso la capitolarono con le conditioni di quelli di Navarin vecchio, e con l'imbarco anco da essi bramato per Alessandria, al qual effetto furono loro concessi quattro giorni di tempo. Terminossi felicemente l'impresa il giorno decimo quarto del Mese di Giugno, & il seguente entrò tutta l'Armata nel porto. Alle due della notte s'udì un terribile scoppio, e nella Piazza si scoprì un gran fumo, e molti cadaveri nell'acque. Il Capitan Generale nel sospetto di qualche tradimento toccò levata, e l'Armata si ritirò in distanza dalla Fortezza. Sopra questo fatto furono discorse varie opinioni. Una fù, che Sefer Basà non havendo mai acconsentito alla resa, uniti feco quelli, ch'erano del suo sentimento, si disponesse a romper il capitolato, battere l'Armata nel Porto, e difendersi fino all'ultimo spirito; che non havendo trovati seguaci della sua opinione, dasse disperatamente il fuoco ad un deposito di polvere, e feco s'incendiassero centocinquanta persone. Altri dissero, che nate altercationi, venissero i Turchi frà di loro alle mani, e che nella mischia si accendesse il fuoco dalla parte del Basà, che lo incenerì. L'opinione volgare lo decretò per un caso accidentale: così in tutti i successi del Mondo restano alla nostra cognitione solamente i fatti, e l'orditura de i mezzi, e la distinzione delle circostanze giacciono frà l'oscurità. Uscirono dalla Piazza tre mille persone, e trà queste più di mille atti all'armi, e lasciarono 53. pezzi di Cannone di bronzo. Fù dato il governo della Piazza a Pietro Basadonna in qualità di Proveditor straordinario, & a Stefano Lippamano per ordinario: e fù eretta la Chiesa principale sotto l'in-

H. Foscarini.

O

VO-

*Navarin
si rende a
patti.*

*Incidio
successo in
Navarino.*